

William Congdon. Opere scelte

Inaugurazione, **giovedì 8 giugno**, dalle ore 18.00 alle ore 21.00
Via Santa Marta 10, Milano

8 giugno – 7 luglio 2023



Galleria Rubin è lieta di presentare una selezionata rassegna di opere di William Congdon, artista americano trasferitosi in Italia a metà degli anni Cinquanta del '900 e deceduto a Milano nel 1998. Su questo celebre pittore la galleria ha lavorato negli anni passati, organizzando una mostra personale all'Università di Cambridge, dove un'importante collezione di sue opere è conservata nel museo cittadino di Kettle's Yard.

La presente esposizione, con opere provenienti da collezioni private, offre uno sguardo su diversi momenti della lunga carriera artistica di Congdon.

La rassegna inizia con il dipinto *Winter Morning*, eseguito nel 1950. In quegli anni, Congdon, rappresentato dalla maggiore gallerista newyorkese dell'epoca, Betty Parsons, era ancora influenzato dall'Action Painting, ma già attratto dal paesaggio e da una **pittura sospesa tra figurazione e astrazione che sarebbe rimasta la sua cifra stilistica per il resto della vita**. In questa

straordinaria opera è possibile ammirare una natura reticolare e allucinata, risvegliata dal disco argenteo del sole e avvolta in una ragnatela di fluide linee nere.

Realizzata qualche anno dopo è la **monumentale Assisi del 1954**, risalente all'incontro con la città di San Francesco, che diventerà per un ventennio la residenza principale dell'autore. Con una soluzione compositiva adottata dall'autore in molte sue opere, la grandiosa architettura della basilica di San Francesco è posta al centro del dipinto per concentrare su di sé tutta l'attenzione dell'osservatore. **Sono presenti in galleria anche altre preziose tavole degli anni 50** che documentano dei suoi viaggi in Italia (*Roma, Piazza Navona*), a *Parigi* e verso destinazioni più esotiche come *Istanbul* o *Yemen* (con la bellissima versione notturna della città di *Taiz*).

Concludono la traiettoria espositiva alcune opere del periodo lombardo, ugualmente preziose per la scelta dei soggetti (*Granturco-Inverno, Neve* - scorcio dalla finestra del suo studio alla Cacinazza, *Terra rossa* e una *Luna* del '93 -dipinta nei toni del verde) mai esposte in passato e provenienti da collezioni che hanno concesso per la prima volta prestiti di questo livello a una galleria privata.

La cura e la valorizzazione del patrimonio artistico e letterario di William Congdon è affidata a The William G. Congdon Foundation, con sede a Buccinasco (MI) e Washington (USA).

Biografia

William Grosvenor Congdon nasce nel 1912 a Providence, Rhode Island. Dopo gli studi presso l'Università di Yale, dal 1930 al 1934, coltiva un crescente interesse per l'arte e prendendo lezioni di disegno, pittura e scultura a Boston.

Allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale diventa volontario nel Corpo delle Ambulanze dell'American Field Service e lavora come autista. Questa esperienza lo porta a viaggiare in Nord Africa, Italia, Francia e Belgio, lasciando un profondo segno sul suo lavoro. Alla fine della guerra, Congdon rimane in Italia per qualche anno.

Nel 1948 si trasferisce a New York per dedicarsi totalmente alla pittura, entra in contatto con i protagonisti dell'Espressionismo Astratto americano e l'anno successivo espone alla Betty Parsons Gallery, principale galleria d'avanguardia della metropoli americana. La città è il principale soggetto dei suoi dipinti dell'epoca, che risentono delle tecniche di gocciolamento di Jackson Pollock e, al tempo stesso, si distinguono per la fusione dell'Espressionismo Astratto con la tradizione figurativa europea.

Nonostante il successo ottenuto negli Stati Uniti, l'artista abbandona New York nel 1950 e si trasferisce a Venezia. La città lagunare è al centro della sua ricerca pittorica di quegli anni, così come i viaggi che compie nel deserto del Sahara, Algeria, Grecia e Guatemala. Congdon continua a esporre con successo nel suo Paese, a partecipare a importanti rassegne istituzionali e ad essere incluso in rinomate collezioni private e museali.

Il 1959 è l'anno della sua conversione al cattolicesimo. Congdon si trasferisce ad Assisi, città in cui risiederà per vent'anni, e per un certo periodo dipingerà principalmente soggetti religiosi, approfondendo in particolare l'immagine del crocefisso.

Il suo linguaggio pittorico subisce una profonda trasformazione nel 1979, dopo il trasferimento nella campagna a sud di Milano. Da questo momento, le luci, le geometrie e i "ritmi" della pianura lombarda saranno al centro della sua ricerca artistica, che subirà profondi cambiamenti e imprevedibili esiti.

William Congdon muore a Gudo Gambaredo nel 1998.

La cura e la valorizzazione del patrimonio artistico e letterario di William Congdon è affidata a The William G. Congdon Foundation, con sede a Buccinasco (MI) e Washington (USA).

COORDINATE MOSTRA

Sede: Galleria Rubin, Via Santa Marta 10, Milano, tel 0289096921

Date: 8 giugno – 7 luglio 2023

Orari: da martedì a sabato, dalle ore 15:00 alle ore 19:30 o su appuntamento.

Ufficio Stampa: Paolo Galli, 0289096921, paologalli@galleriarubin.com